

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4063 del 23/07/2024
Oggetto	Oggetto: proc. MO05T0067. Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Canale di San Giovanni in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3644 del 21/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

Oggetto: proc. MO05T0067. Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola. Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Canale di San Giovanni in comune di Castelfranco Emilia (Mo). L.R. n. 7/2004, capo II.

La Dirigente

Premesso che con la Legge Regionale n. 13 del 2015 recante "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna e Province, Comuni e loro unioni" la Regione Emilia-Romagna ha previsto che le funzioni in materia ambientale relative alle risorse idriche e all'utilizzo del demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.);

Richiamata la determinazione regionale n. 10657 del 31/07/2006, con la quale è stata rilasciata a Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola C.F. CVLNRC60T14C107H - SGMPLA63T42F930V, la concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del Canale di San Giovanni con due ponti carrabili e uno scarico per acque reflue meteoriche rispettivamente identificati catastalmente dal foglio 68 fronte mappali 12 e 16 e dal foglio 68 fronte mappale 16 del comune di Castelfranco Emilia (MO), località Manzolino, valida fino al 30/07/2018;

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2019/21716 del 08/02/2019, la domanda di rinnovo della suddetta concessione da parte di Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola;

Richiesti con nota prot. n. PG/2019/53109 del 02/04/2019 il parere del Consorzio della Bonifica Burana gestore del Canale di San Giovanni e il nulla osta idraulico dell'allora Servizio programmi speciali e presidi di competenza di Modena;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2019/72939 del 08/05/2019, il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio della Bonifica Burana, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Considerato che:

- in data 14/07/2020 è stato chiesto nuovamente il nulla osta idraulico con la modalità prevista dall'art. 17Bis commi 1, 2 e 3 della L. n. 241/1990;

- essendo trascorsi più di 90 giorni dalla richiesta del sopra citato nulla osta senza averlo ricevuto, lo stesso si può intendere come acquisito in senso positivo;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 256

del 22/07/2020, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che il richiedente ha versato in data 14/06/2024 € 1.017,91 come somma dei canoni 2023 e 2024 e che il deposito cauzionale e i canoni dovuti per l'uso pregresso dell'area demaniale, compresi gli indennizzi per occupazione abusiva per il periodo 31/07/2018 al 08/02/2019, sono stati interamente corrisposti;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- L. n. 241/1990 e smi;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la D.D.G n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione(PIAO)2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell'I.F. dott.ssa Angela Berselli, in qualità di Responsabile del procedimento;

Per quanto precede,

DETERMINA

a. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola C.F. CVLNRC60T14C107H - SGMPLA63T42F930V, il rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del Canale San Giovanni con due ponti carrabili e un manufatto di scarico di acque reflue rispettivamente identificati dal foglio 68 fronte mappali 12 e 16 e dal foglio 68 fronte mappale 16 del comune di Castelfranco Emilia (MO), località Manzolino, codice di procedimento M005T0083;

b. di precisare che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

c. di approvare il disciplinare, firmato dai concessionari per accettazione, allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

d. di rettificare gli articoli 3, 4.1 e 4.4 nel seguente modo:

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è valida fino al **31/12/2035**.

ART. 4 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

4.1 L'importo del canone 2024 è di **€ 510,73**.

4.4 L'importo della cauzione definitiva a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione è pari a **€ 510,73** già interamente versato.

e. di dare atto che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del disciplinare allegato e del parere del Consorzio della Bonifica Burana prot. n. PG/2019/53109 del 02/04/2019;

f. di notificare al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE Proc. MO05T0067

Concessionari: Cavallotti Enrico, C.F. CVLNRC60T14C107H Sighinolfi Paola,
C.F. SGMPLA63T42F930V

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di aree demaniali di pertinenza del Canale San Giovanni, identificabili catastalmente al foglio 68 fronte mappali 12 e 16 del comune di Castelfranco Emilia (MO), in località Manzolino, con due ponti carrai e un manufatto di scarico per acque reflue (fronte mappale 16).

ART. 2 - DESCRIZIONE DELLE OPERE

Il ponte carraio, situato al foglio 68 fronte mappale 12 del comune di Castelfranco Emilia (MO), in corrispondenza di Via Canale n. 6, è costituito da un manufatto in conglomerato cementizio armato e da travi portanti longitudinali in cemento armato vibrato, costruito intorno agli anni '50. La struttura è caratterizzata da una lunghezza di 5,70 m, larghezza di 6,65 m per una profondità massima di 2,17 m.

Il ponte carraio, situato al foglio 68 fronte mappale 16 del medesimo comune, in corrispondenza di Via Canale n. 22, è costituito da un manufatto in mattone laterizio pieno con parapetto posticcio in elementi tubolari in acciaio verniciato, costruito intorno alla metà dell'ottocento. La struttura è caratterizzata da una lunghezza di 5,90 m, larghezza di 5,50 per una profondità massima di 2,10 m. La sezione dell'attraversamento è di forma semicircolare con una luce massima di 0,83 m.

In prossimità del ponte in Via Canale n. 22 è presente un manufatto per lo scarico di acque reflue, provenienti dall'insediamento agricolo (stalla) e dall'abitazione dei concessionari, realizzato con una tubazione in PVC dal diametro di 140 mm.

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità fino al 31/12/2033.

ART. 4 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

4.1 L'importo del canone per l'anno 2022 è di € 454,88.

4.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.

4.3 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di

Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

4.4 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 454,88, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

Visto che per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 10657 del 31/07/2006, è stata versata in data 21/11/2005 la somma di € 600,00 come deposito cauzionale, non è richiesto l'adeguamento.

4.5 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario.

4.6 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 5 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

5.1 I concessionari sono costituiti custodi del bene concesso per tutta la durata della concessione.

5.2 Sono a carico dei concessionari tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di cui trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

5.3 I concessionari dovranno risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5.4 Il Servizio concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

5.5 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 6 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

6.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

6.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato

previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 7 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

7.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

7.2 In caso di rinuncia prima o al termine della validità della concessione, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione. L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi dovranno essere ripristinati allo stato naturale nei modi indicati dal Servizio concedente. Se il ripristino non dovesse essere attuato nei termini indicati, il Servizio stesso provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

7.3 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

7.4 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi senza apposita autorizzazione a terzi senza apposita autorizzazione del Servizio concedente.

Sottoscritto per accettazione



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059.416511 - Fax 059.239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc.: 94149560362

Spett.le
ARPAE - SAC di Modena
U.O. Gestione Demanio Idrico
Via Giardini472/L,
41124 Modena (MO)

Alla c.a. Dott.ssa Angela Berselli

Solo angela.berselli@regione.emilia-romagna.it

Spett.le
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Coordinamento Programmi Speciali e
Presidi di competenza Sede di Modena

Alla c.a. Ing. Francesca Lugli

Solo stpc.programmispeciali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Referente: Settore Eserc. Manut. Destra Panaro
Resp.: Ing. Andrea Simani
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: Domanda di rinnovo di concessione per il mantenimento sul corso d'acqua denominato Canale di S. Giovanni, di due ponti carrai. (mappali n. 12 e 17 e fronte mappali n. 13 e 18 del fog. N. 68 in Comune di Castelfranco Emilia (MO).

Riferimento ARPAE: proc. MO05T0067/19RN01.

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza da parte dell'ARPAE inerente la pratica di cui all'oggetto, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 05381 del 28/02/2019, a seguito della verifica della documentazione ricevuta e di sopralluogo in loco eseguito in data 08/04/2019 si comunica quanto segue:

- il Canale di San Giovanni è corso d'acqua demaniale a carattere promiscuo, assolvendo alla duplice funzione di scolo e di veicolazione delle acque derivate ad uso irriguo;
- per quanto attiene ai ponticelli carrai la sezione idraulica attuale non risulta comportare pregiudizio al deflusso delle acque, tuttavia resta inteso, ai sensi della vigente normativa richiamata in oggetto, che le ditte concessionarie o loro aventi causa sono tenute ad effettuare, a propria cura e spesa, la manutenzione, tanto ordinaria quanto straordinaria, dei manufatti oggetto di concessione. Si intende compresa ogni operazione finalizzata a conservare in condizioni di perfetta efficienza, stabilità e sicurezza idraulica, ivi comprese tutte le operazioni atte a garantire condizioni di regolare deflusso delle acque nel tratto di Canale di San Giovanni interessato dai manufatti di cui al presente parere, con particolare riferimento all'espurgo ed alla rimozione di ostacoli al regolare deflusso dovuti ad accumuli di materiale di qualunque natura. In difetto, potrà intervenire d'Ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso;

V:\moreich\Documenti Word Reich\S. Giovanni in Persiceto\Andrea Simani\2018-5381_parere.doc

Uffici periferici:

41037 MIRANDOLA (MO) - Via Statale Sud, 35 - Tel. 0535.20100 - Fax 0535.25464
44012 BONDENO (FE) - Via Vittorio Veneto, 48/50 - Tel. 0532.893010 - Fax 0532.892966
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO) - Via Circonvallazione Dante, 44 - Tel. 051.6875211 - Fax 051.821358

- per quanto concerne gli scarichi, a prescindere dal rispetto delle norme di legge per la tutela delle acque dall'inquinamento con esplicito riferimento al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, alla direttiva della Del. Giunta Reg. Emilia Romagna n. 286 del 14/02/2005 e alla Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007 che determinano gli standard per gli scarichi in canali ad uso irriguo, è fatto divieto al concessionario di immettere materie che formino depositi nel cavo o che possano pregiudicare l'utilizzazione irrigua delle acque defluenti nel Canale di San Giovanni. Nel caso avessero a riscontrarsi od a temersi per effetto degli scarichi inconvenienti circa utilizzazione irrigua delle acque, il concessionario dovrà sospendere lo scarico e rimuoverne le cause a propria cura e spesa;
- In ordine alla gestione idraulica del tratto di canale consorziale interessato dalla realizzazione e/o conservazione delle opere di cui al presente parere, il Concessionario, a termini di legge, è tenuto a garantire sempre e comunque il libero accesso e transito al personale e ai mezzi d'opera consortili assegnati alla manutenzione, alla sorveglianza, al controllo ed all'esercizio idraulico del corso d'acqua in gestione al Consorzio e quant'altro costituisca intervento atto a garantire l'esercizio e la sicurezza idraulica del medesimo canale ovvero costituisca operazione od attività necessaria allo svolgimento dei compiti istituzionali del Consorzio. Inoltre dovrà essere sempre consentito al Consorzio lo svolgimento del Servizio di Polizia Idraulica e del Servizio di Piena, anche senza preavviso ed in qualunque momento i medesimi servizi debbano essere attivati;
- in particolare ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di conservazione e polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze – R.D. Legge 8 Maggio 1904 n. 368, aggiornato dal PAI dell'Autorità di Bacino del Po e del Reno in data 26/04/2001 e s.m.i. si specifica che la fascia di rispetto idraulico, per quanto di competenza del Consorzio, per il Canale di San Giovanni è di 5,00 m dal ciglio arginale superiore;
- a prescindere dal rispetto delle vigenti normative in materia, il Consorzio sarà tenuto sollevato ed indenne da eventuali danni che derivassero alle opere di cui al presente disciplinare da cedimenti, assestamenti, infrigidimenti, rigurgiti, ecc. dovuti alle acque defluenti nel cavo consorziale o determinate da qualunque altra causa;
- si precisa inoltre che:
 - a valle del ponte carraio al civico n. 22 è presente lo scarico in p.v.c. del diametro di 140 mm, come da concessione;
 - in corrispondenza del ponte carraio al civico n. 6, si conferma la presenza di un tubo in p.v.c. del diametro di mm 200.
 - si fa presente che a valle dello scarico del diametro di 140 mm, in corrispondenza del civico n. 22, sono presenti altri due scarichi in p.v.c. rispettivamente del diametro di 100 e 200 mm.

Si è quindi con la presente ad esprimere, fermo restando l'osservanza di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, **parere favorevole**, in merito alla domanda di rinnovo di cui all'oggetto.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto.

Si allega documentazione fotografica delle opere in oggetto.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)



Ponte carrabile civ. 22



Ponte carrabile civ.22 (particolare tubi di scarico)



Ponte carrabile civ. 6



Ponte carrabile civ. 6

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.